



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-08-2011 (punto N. 12)

Delibera

N.668

del 01-08-2011

Proponente

SALVATORE ALLOCCA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Giancarlo Galardi

Estensore: Lisa Parenti

Oggetto:

Adesione al progetto nazionale "RISC : Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo" per la sperimentazione di un protocollo metodologico finalizzato a ridurre l'allontanamento dei minori dalle famiglie.

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

Assenti:

GIANNI SALVADORI

STELLA TARGETTI

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E RISORSE

MOVIMENTI:

CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26140	2011	Prenotazione	1		72.000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 184/1983, “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento di minori”, come modificata dalla legge 149 del 28.3.2001, che sancisce il diritto dei minori a vivere nella propria famiglia stabilendo al contempo che siano attivati da parte dei servizi pubblici idonei interventi per le famiglie a rischio, al fine di prevenire l’abbandono ed evitare l’allontanamento dei figli;

Vista la legge regionale 24 Febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 52 e 53 che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l’assolvimento delle responsabilità familiari e a garantire ai minori l’educazione e la crescita in un ambiente familiare e sociale adeguato ai loro bisogni;

Visto il Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 113 del 31.10.2007, che al punto 6.2.1 “I minori fuori dalla famiglia: l’affidamento a famiglia e l’affidamento a servizi residenziali socio-educativi” prevede, tra l’altro, sia tra gli obiettivi che tra gli strumenti attuativi la realizzazione di interventi di sostegno ai nuclei familiari a rischio finalizzati a contenere e a rimuovere le condizioni di disagio per prevenire l’allontanamento dei minori dalle proprie famiglie;

Visto che il Piano integrato sociale regionale resta in vigore, ai sensi dell’art. 142 bis della L.R. 24 febbraio 2005 n. 40 e del comma 1 dell’art. 104 della L.R. 29 dicembre 2010 n. 65, fino al 31 dicembre 2011;

Considerato che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali (d’ora in poi Ministero) in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova (d’ora in poi Fondazione Zancan) ha promosso una ricerca-azione denominata “Rischio per l’infanzia e soluzioni per contrastarlo” (d’ora in poi RISC) finalizzata all’individuazione di nuove soluzioni per garantire una più efficace tutela dei bambini e dei ragazzi che vivono situazioni di rischio e grave disagio, prevenendo interventi di allontanamento;

Considerato inoltre che la ricerca RISC ha previsto le seguenti attività con il coinvolgimento di sei Regioni:

- l’analisi del livello di attuazione dei principi della legge 184/1983, come modificata dalla legge 149/2001 e della legge 285/1997, con approfondimenti sui riferimenti normativi e sull’organizzazione della rete dei servizi integrati dedicati alle famiglie e ai minori;
- la sperimentazione di un protocollo di presa in carico di nuclei familiari a rischio di allontanamento dei figli, al fine di valutare l’efficacia degli interventi predisposti dai servizi pubblici;

Dato atto della collaborazione accordata al Ministero da parte della Regione Toscana – come risulta dalla documentazione intercorsa conservata agli atti del Settore “Politiche di contrasto al disagio sociale” competente in materia – che, insieme alle Regioni Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Basilicata ed Abruzzo, ha provveduto a:

- fornire le informazioni necessarie all’effettuazione dell’analisi della cornice normativa regionale nonché dell’organizzazione della rete dei servizi integrati dedicati alle famiglie e ai minori;
- supportare il lavoro dei servizi sociali e socio sanitari dei territori regionali di Firenze e del Valdarno Inferiore, che presentano un’incidenza maggiore rispetto al altre zone del

fenomeno dei minori vittime di maltrattamenti ed abusi in ambito familiare, attraverso l'utilizzo del protocollo di valutazione e presa in carico di nuclei a rischio elaborato dalla Fondazione Zancan nell'ambito del progetto ministeriale RISC;

Considerato che la collaborazione accordata ha consentito l'elaborazione da parte della Fondazione Zancan di un rapporto sul progetto RISC nel quale sono evidenziati i risultati raggiunti attraverso le attività sopra menzionate e considerato che tale rapporto è stato presentato al Ministero il 3 febbraio 2011 attraverso un seminario cui sono state invitate le sei regioni che hanno collaborato al percorso;

Dato atto che il Ministero ha assunto la decisione di proseguire il rapporto di collaborazione con la Fondazione Zancan esprimendo la volontà di sviluppare dei progetti di livello regionale sulla tematica del rischio di allontanamento dei minori dalle famiglie e sull'adozione di una metodologia di intervento basata sulla valutazione di efficacia;

Rilevata la coerenza tra l'obiettivo proposto dal Ministero attraverso la ricerca RISC e la normativa nazionale e regionale in materia di tutela dei diritti di minori e gli atti di programmazione ed indirizzo emanati dalla Regione Toscana, e preso atto degli esiti incoraggianti raggiunti dai servizi sociali e socio-sanitari dei due territori coinvolti, il tutto come documentato nel rapporto sopra citato e dai rapporti tenuti dal Settore "Politiche di contrasto al disagio sociale" competente in materia;

Valutata la situazione delle famiglie in difficoltà con figli minori in carico ai servizi pubblici, così come risulta dai dati del monitoraggio annuale realizzato dal centro regionale di documentazione su infanzia e adolescenza di cui alla legge regionale 31/2000 e preso atto in particolare dell'aumento di interventi di sostegno alle responsabilità familiari, quali contributi economici, ricorso ai centri diurni, attivazione di servizi di educativa domiciliare – dati 2007-2009;

Individuato nel progetto RISC uno strumento di intervento in grado di qualificare il processo organizzativo e professionale dei servizi pubblici dedicati in quanto incentrato sull'adozione di un protocollo metodologico basato sulla presa in carico multiprofessionale - sociale e psicologica – ed orientato a monitorare l'evoluzione dei casi al fine di pervenire ad una valutazione di *outcome*;

Ritenuto opportuno pertanto aderire al progetto RISC promosso dal Ministero in collaborazione con la Fondazione Zancan, proponendo ai territori di Firenze e del Valdarno Inferiore, che già si sono resi disponibili nella fase iniziale, di sperimentare il protocollo di presa in carico ed implementando il campione regionale attraverso il coinvolgimento di altre realtà;

Acquisita la disponibilità a partecipare al progetto RISC dei territori di seguito indicati, come risulta dalle relative comunicazioni trasmesse dagli enti di riferimento e conservate agli atti del Settore "Politiche di contrasto al disagio sociale" competente in materia:

- Comune di Firenze;
- Società della Salute Valdarno Inferiore;
- Società della Salute Alta Val d'Elsa;
- Società della Salute Fiorentina Sud-Est;
- Società della Salute Pisana;
- Società della Salute Mugello;

Valutato opportuno prevedere che gli aspetti organizzativi ed operativi connessi alla sperimentazione da parte dei territori sopra elencati del protocollo metodologico per la presa in carico dei nuclei a rischio di allontanamento di minori elaborato dalla Fondazione Zancan

nell'ambito del progetto RISC promosso dal Ministero siano individuati in un'apposita convenzione da adottarsi con atto successivo;

Ritenuto opportuno sostenere l'adozione da parte dei territori individuati del protocollo metodologico di cui si tratta attraverso l'erogazione di complessivi euro 72.000,00, quali risorse destinate a tale sperimentazione da suddividere equamente tra gli enti aderenti;

Ritenuto opportuno quindi procedere alla prenotazione di complessivi euro 72.000,00 sul capitolo 26140 del Bilancio regionale 2011, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente specifica:

- euro 12.000,00 a favore del Comune di Firenze;
- euro 12.000,00 a favore Società della Salute Valdarno Inferiore;
- euro 12.000,00 a favore Società della Salute Alta Val d'Elsa;
- euro 12.000,00 a favore Società della Salute Fiorentina Sud-Est;
- euro 12.000,00 a favore Società della Salute Pisana;
- euro 12.000,00 a favore Società della Salute Mugello;

Vista la L.R. n. 66 del 29/12/2010 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013;

Vista la DGR. n. 5 del 10/01/2011 che approva il Bilancio gestionale 2011 e pluriennale 2011/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di aderire al progetto denominato "Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo" promosso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan onlus di Padova, con l'obiettivo di sperimentare e diffondere tra i servizi sociali e socio sanitari del sistema integrato regionale una metodologia di presa in carico basata sulla misurazione e il monitoraggio degli interventi e sulla valutazione di *outcome*;
2. di prenotare al riguardo la cifra complessiva di euro 72.000,00 sul capitolo 26140 del Bilancio regionale 2011, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente specifica:
 - euro 12.000,00 a favore del Comune di Firenze;
 - euro 12.000,00 a favore Società della Salute Valdarno Inferiore;
 - euro 12.000,00 a favore Società della Salute Alta Val d'Elsa;
 - euro 12.000,00 a favore Società della Salute Fiorentina Sud-Est;
 - euro 12.000,00 a favore Società della Salute Pisana;
 - euro 12.000,00 a favore Società della Salute Mugello;
3. di dare mandato alla Direzione Generale "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" – Settore "Politiche di Contrasto al disagio sociale" – di mettere in atto gli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto di cui si tratta, provvedendo in particolare all'adozione di un' apposita convenzione con gli enti aderenti per la definizione della collaborazione e dei connessi aspetti organizzativi ed operativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
GIANCARLO GALARDI

Il Direttore Generale
BEATRICE SASSI